

le ministro guardasigilli provveduto alla nomina...

Voci. Bene !

MONTI-GUARNIERI. Un quarto d'ora di luna di miele ! (*Si ride*) ...del giudice del tribunale misto di Alessandria d'Egitto conformemente alla legge del 1877, non ho ragione di insistere nella mia interpellanza, ed anzi ringrazio l'onorevole ministro di aver provveduto.

Una voce al centro. La politica del prevenire.

PRESIDENTE. Verrebbe quindi l'interpellanza dell'onorevole Mazza al ministro dell'interno, « sulle condizioni del bilancio della Capitale » ; ma questa interpellanza, s'intende decaduta, perchè manca l'onorevole interpellante. Così pure s'intendono decadute, per la stessa ragione, le seguenti interpellanze :

dell'onorevole Mirabelli, al ministro dell'interno, « sullo scioglimento del Consiglio comunale di Torre del Greco » ;

dell'onorevole Noè, al ministro dell'interno, « sull'azione delle autorità in Sicilia e particolarmente sui fatti di Giarratana e sugli arbitri commessi a Licodia Eubea » ;

dell'onorevole Baccelli Alfredo, ai ministri degli affari esteri e dell'agricoltura, industria e commercio, « intorno ai loro propositi sui futuri trattati di commercio » ;

dell'onorevole De Felice-Giuffrida, al ministro dell'interno, « sulla funzione dei manicomi in Italia e specialmente sulle irregolarità constatate nella Villa di Salute di Palermo » ;

dell'onorevole Rocca Fermo, al presidente del Consiglio e ministro degli interni ed al ministro della guerra, « per sapere se il Governo intende di ottemperare all'obbligo di togliere le cause della malaria a sud ovest della città di Mantova, provenienti dalle acque stagnanti nei fossati e territori militari ».

Viene ora l'interpellanza dell'onorevole Credaro al ministro della pubblica istruzione.

ORLANDO, *ministro della pubblica istruzione.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORLANDO, *ministro della pubblica istruzione.* Con l'onorevole Credaro eravamo d'accordo di rimandare a lunedì prossimo questa interpellanza. Non essendo egli presente, per debito di lealtà debbo avvisarne l'onorevole presidente.

PRESIDENTE. Allora questa interpellanza è differita a lunedì prossimo.

Le seguenti interpellanze s'intendono decadute, per l'assenza degli onorevoli interpellanti :

degli onorevoli Cottafavi, Pozzo Marco,

Chiappero, Giaccone, Calleri, Cuzzi, Bertetti, al presidente del Consiglio ed agli onorevoli ministri del tesoro e di agricoltura, « per apprendere quali provvedimenti intendano attuare a favore della Cassa nazionale di previdenza affinché possa svolgersi in modo adeguato alle sue alte finalità » ;

dell'onorevole Pini, al ministro di grazia e giustizia, « sulla deficienza di giudici presso il tribunale di Bologna, deficienza che rende impossibile il retto andamento nell'amministrazione della giustizia con grave danno sia pei privati interessi per le cause civili, che degli imputati per le cause penali ».

Viene l'interpellanza dell'onorevole Arnaboldi, al ministro dei lavori pubblici, « circa i decreti 1º luglio 1903 confermati con lettera 8 novembre anche sulla circolare 15 marzo 1902, dell'amministrazione idraulica, relativi alle piantagioni sui terreni alluvionali del fiume Po, che vanno a ledere i diritti dei Rivieraschi ».

Connessa con questa interpellanza ve ne è una dell'onorevole Bergamasco del seguente tenore :

« Sulla circolare 15 marzo 1902 dell'amministrazione idraulica riguardante i limiti della demanialità dei fiumi e sulle conseguenze della sua applicazione nella provincia di Pavia ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Arnaboldi.

ARNABOLDI. Vorrei pregare l'onorevole ministro dei lavori pubblici di rimandare questa interpellanza, in vista anche del fatto che non è presente l'onorevole Bergamasco il quale ha una interpellanza connessa con la mia.

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici.* Consento ben volentieri al desiderio dell'onorevole Arnaboldi anche perchè aspetto alcuni documenti dalla Prefettura di Pavia.

PRESIDENTE. Allora queste interpellanze rimangono nell'ordine del giorno.

Decadono invece, per assenza degli interpellanti, le seguenti interpellanze :

dell'onorevole Cicotti, al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, « per sapere se e quali provvedimenti intenda adottare e proporre, dopo l'inchiesta sulle Opere pie di Napoli, perchè quelle istituzioni di beneficenza rispondano meglio ai loro fini e si ripari agli inconvenienti deplorati » ;

dell'onorevole Lucca, al ministro delle finanze, « sulla opportunità di riformare l'amministrazione dei canali demaniali onde meglio risponda ai suoi fini economici, contribuendo più efficacemente all'incremento della produzione agricola.